

Approcci e pratiche nazionali ed europee di validazione: indagine Isfol 2010-2011



Roma 12 Dicembre 2011

Elisabetta Perulli
e.perulli@isfol.it

Il senso di questo lavoro:



Costruire un quadro
(e magari una comunità di pratiche)



Cominciare a segnare un sentiero

Validation of non formal and informal learning: strategia dell'Unione Europea

1. 2004 *Conclusioni sui principi comuni europei per l'identificazione e la convalida degli apprendimenti non formali e informali*
2. 2005 - 2007- 2010 CEDFOP *Inventory on Validation of non-formal and informal learning*
3. 2009 – CEDEFOP *“European guidelines for validating non-formal and informal learning*



.....**2012 Raccomandazione del Parlamento Europeo**

In Italia, ma non solo qui, possiamo evitare diatribe terminologiche e proponiamo di tradurre/interpretare il linguaggio europeo:

Validazione dei Risultati di apprendimento/Validazione delle Competenze

Appr. non formale e informale/Appr. da esperienza

<http://www.youtube.com/watch?v=d2BHYpjm5Lk>
http://www.youtube.com/watch?v=zCf4udF_EuA

In Europa:



- Ovunque abbiamo iniziative ed esperienze
- 16 Paesi hanno in piedi una strategia nazionale formalizzata in un sistema e implementata (Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Islanda, Lussemburgo, Malta, **Olanda**, Norvegia, Portogallo, Slovacchia, Slovenia, **Spagna**, Svezia, Svizzera, Regno Unito)
- 13 Paesi sono in fase di elaborazione o sperimentazione della strategia in forma di progetti/iniziative (Austria, Bulgaria, Cipro, Rep. Ceca, Estonia, **Germania**, Grecia, Ungheria, Irlanda, Latvia, Lituania, Polonia, Romania e...Italia)

In Italia, i sistemi:



- A livello nazionale molta sensibilità e condivisione sui principi ma poche norme specifiche (Libretto Formativo) e soprattutto – per ora - nessun sistema
- A livello regionale ovunque ci sono iniziative o esperienze:
 - 📁 In 11 Regioni iniziative ed esperienze in progetti, programmi, sperimentazioni quasi ovunque su apprendistato e formazione continua (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Friuli Venezia Giulia, Molise, P.A. Bolzano, P.A. Trento, Puglia, Sardegna e Sicilia)
 - 📄 In 4 Regioni strategia formalizzata in un sistema regionale di certificazione ad oggi in via di implementazione (Lazio, Liguria, Marche e **Veneto**)
 - 📄 In 6 Regioni strategia formalizzata in un sistema regionale di certificazione, e concretamente avviata (**Emilia Romagna**, **Lombardia**, Piemonte, **Toscana**, Umbria, **Valle d'Aosta**)

E' UN QUADRO IN CONTINUA EVOLUZIONE E VI SONO ANCHE RILEVANTI INIZIATIVE INTERREGIONALI

In Italia, le pratiche:



Fase 1 - Screening di progetti che prevedevano la validazione di competenze da esperienza periodo **2004/2010** promossi da Associazioni, Enti di Formazione, Istituti di Ricerca, Fondazioni, Regioni e Enti Locali attraverso i **Fondi Nazionali**, il **Fondo Sociale Europeo** e i Programmi comunitari: **Leonardo da Vinci 2000-2006, Equal, Gioventù in azione, Programma LLP sub-programmi Grundtvig, Leonardo da Vinci e Trasversale.**

Fase 2 - Selezione delle prassi che hanno sperimentato una metodologia coerente con i quattro requisiti delle Guidelines CEDEFOP:

- 📁 l'utilizzo di un repertorio di riferimento per le competenze (standard)
- 📄 fase di ricostruzione dell'esperienza individuale
- 📋 funzione di accertamento/valutazione
- 📄 atto conclusivo con rilascio di certificazione o attestazione

Fase 3 - Approfondimento delle prassi selezionate (in tutto 37) per evidenziare cosa in concreto è stato fatto.

In Italia, le pratiche:



DIMENSIONI DI ANALISI

- ❑ **CHI E IN QUANTI – la governance** (soggetto gestore, stakeholders con attenzione alle reti attivate per la diffusione e il radicamento della prassi nei territori)
- ❑ **COSA e PER CHI – l'intervento** (contesto di riferimento, ambito di attività, beneficiari, obiettivi, azioni, operatori coinvolti nel processo di validazione, follow up dell'iniziativa, generatività dell'iniziativa)
- ❑ **COME – la metodologia** (modello/dispositivo applicato, standard/referenziali utilizzati, tipologia di attestazione rilasciata e spendibilità)

I risultati dell'indagine pratiche:



37 SCHEDE SINTETICHE (prima base dati per la comunità - WEB)

7 STUDI MONOGRAFICI

Contesti aziendali e settoriali

IL SISTEMA FORMEDIL: Procedimento operativo per la valutazione attestazione delle competenze nell'edilizia; **"REAR WINDOW"**. La validazione delle competenze per il settore della meccanica; **"HIGHLIGHT THE COMPETENCES.** Trasferimento di competenze e professionalità delle imprese cooperative nel settore dei servizi; **"Il Nostro Valore"**, sperimentazione del Libretto Formativo dell'azienda Napoli Servizi s.p.a.

Terzo Settore

Progetto Leonardo **Rap VPL e Validazione nel Servizio Civile del Comune di Roma;** Il Progetto Leonardo **"Talenti di cura"**. Dal "prendersi cura" informale al riconoscimento delle competenze nel lavoro di assistenza familiare; Progetto Leonardo **"FAIR"** Riconoscimento delle competenze da esperienza nel commercio equo e solidale.

C'E' SICURAMENTE ANCORA MOLTO DA SCOPRIRE

COSA EMERGE:

 **La pressione delle questioni sociali**

 **Il vettore dei partenariati transnazionali grazie a programmi come LLP Leonardo**

 **La qualità dei professionisti italiani**

 **L'iniziativa e la capacità di coordinamento dei settori economici**

 **La tenacia di funzionari e amministratori regionali e locali**

 **La crescente e fattiva sensibilità del dialogo sociale verso un nuovo welfare fatto anche di questo**

 **La azione costante e solida della Commissione Europea**

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

e ora la PAROLA ALLA COMUNITA' DI PRATICHE...

QUESTO POMERIGGIO:

- TABELLONE DELLE IDEE
- TESTIMONIANZE – iscrivetevi per intervenire
- Linee Guida e sito web